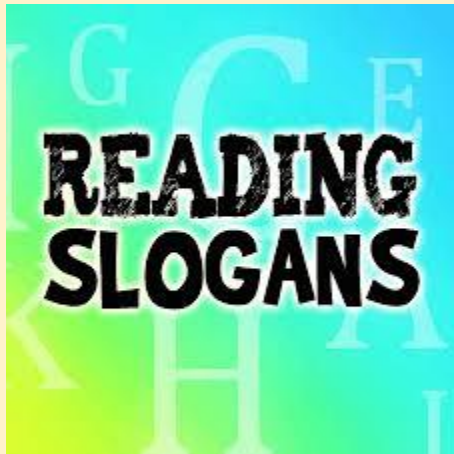


“Ci sono sempre delle parole che ti fanno pensare ad altre cose, [...] *legate alle emozioni*. Come casa... mi fa pensare alla famiglia”.

“*Lo slogan ti fa venire voglia di comprare*”.

I bambini hanno concluso che *gli slogan non sono elementi positivi*, perché spingono le persone a comprare oggetti, anche di specifiche marche, che spesso non servono, Inoltre hanno aggiunto che *molti di essi riguardano il mondo della lettura*. Secondo la classe, però, molti di questi ultimi hanno solo l'intento di indurre a comprare, inoltre *spesso non risultano significativi*. Alcuni bambini però hanno pensato che, *in alcuni casi, lo slogan potrebbe incentivare le persone a leggere*, se riuscisse “*a raccontare a chi lo vede quanto è bello leggere*”. Così, la classe ha cominciato a *inventare uno slogan dopo l'altro, come un vulcano* che continua ad eruttare lava, fornendo molteplici motivazioni dense di significato per ogni slogan scoperto.

É possibile promuovere la lettura attraverso uno slogan?



I bambini, pur avendo colto l'accezione negativa dello slogan, *hanno discusso a lungo* sul fatto che potesse promuovere la lettura o meno.

Alcuni sostenevano che gli slogan avrebbero potuto contribuire ad *incuriosire le persone al leggere* e hanno proposto di fare dei cartelloni con degli slogan sulla lettura creati da noi e appenderli alle pareti dei corridoi della scuola. *Altri* alunni, invece, sostenevano che ciò

non avrebbe avuto molto effetto sui compagni delle altre classi che non avevano sperimentato le stesse loro esperienze di lettura libera fatte con il progetto-lettura. Allora *la domanda è sorta spontanea*.

“Come possiamo fare in modo che i nostri slogan siano significativi anche per le altre persone?”

“Maestra, ho un’idea! Glieli spieghiamo!”.

..... E così abbiamo fatto.

I nostri slogan alternativi di promozione della lettura

Per ogni slogan inventato, gli alunni *hanno spiegato l’intimo significato che aveva quella frase di promozione della lettura per loro*. Nel corso di questa illuminante conversazione i bambini hanno fatto una scoperta strabiliante: *ogni slogan era impregnato di molteplici significati, differenti per ognuno di loro!*

Ecco un esempio:

CHI LEGGE É LIBERO

*“La lettura è libera perché **nessuno ti può obbligare a leggere e puoi scegliere tu dove, come e quando leggere... e soprattutto che cosa leggere.** [...] **Come facciamo noi con il progetto-lettura**”*

*“Per me la lettura libera, perché ci rende liberi, **liberi di scoprire delle cose nuove, del libro e della nostra vita, attraverso i personaggi**”*

A conclusione del lavoro, ad ogni slogan è stata abbinata, oltre alla sua spiegazione, anche un'immagine rappresentativa cercata su internet e scelta dalla classe.

